

Marzotto oltre ogni limite: 275 giri e 8250 euro raccolti

IL PROTAGONISTA

Grinta, ci vuole grinta. Con questo motto Matteo Marzotto ha portato a compimento la sua impresa solitaria con 275 giri (circa 508 km) che valgono 8250 euro per la Fondazione ricerca fibrosi cistica (Ffc). Il suo obiettivo erano i 200 giri, ma l'imprenditore romano li ha superati abbondantemente regalando al pubblico di Feltre una prova di capacità e volontà a cui si è aggiunto lo spettacolo di personaggi famosi che gli hanno permesso di compiere la sua impresa. Only one è la categoria più dura che Marzotto ha scelto di affrontare dopo la sua partecipazione all'interno di una squadra, lo scorso anno. Correr da solo per tutta la Castelli24h non è facile, ma visto lo

scopo nobile dell'impresa l'imprenditore e presidente della Fondazione ricerca fibrosi cistica è stato aiutato da un manipolo di vip che gli hanno permesso di macinare più giri e di mettere da parte più denaro per la ricerca su questa malattia genetica.

LA COLLABORAZIONE

Proprio sul piano monetario a impreziosire lo sforzo è arrivato, come annunciato, l'importante aiuto della famiglia Cre-

A OGNI TORNATA DELL'IMPRENDITORE LA FAMIGLIA CREMONESE HA VERSATO 30 EURO ALLA FONDAZIONE RICERCA FIBROSI CISTICA

monese che ha voluto donare la cifra di 30 euro per ogni giro compiuto dal presidente. A dare una mano a Matteo Marzotto un parterre di tutto rispetto: Paolo Bettini (oro olimpico e mondiale di ciclismo), Stefano Giraldi (ex ciclista professionista), Andrea Peron (oro mondiale di ciclismo in crono), Antonio Rossi (oro olimpico nella canoa), Juri Chechi (oro mondiale e olimpico negli anelli), Cristian Salvato (oro mondiale di ciclismo), Claudio Ghisalberti (giornalista della Gazzetta dello sport), Ippolito Sanfilippo (oro

olimpico nel pattinaggio), Marzio Bruseghin (ex ciclista professionista), Alberto Curtolo (ciclista professionista), Mauro Benetton (imprenditore) e Paolo Kessissoglu (comico), una delle due Iene televisive.

DM



APPLAUDITO Stanco ma sorridente, al centro, Matteo Marzotto, con i campioni e la famiglia Cremonese

